VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Decreto-legge 73/2014: Misure urgenti di proroga di commissari per il completamento di opere pubbliche. Esame emendamenti C. 2447 Governo, approvato dal Senato 89

SEDE CONSULTIVA:

Decreto-legge 83/2014: Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. C. 2426 Governo (Parere alle Commissioni riunite VII e X) (*Seguito esame e rinvio*) 89

ALLEGATO 1 (*Proposta di parere*) 92

ALLEGATO 2 (*Nuova formulazione della proposta di parere*) 94

COMITATO DEI NOVE

Martedì 24 giugno 2014.

Decreto-legge 73/2014: Misure urgenti di proroga di commissari per il completamento di opere pubbliche.

Esame emendamenti C. 2447 Governo, approvato dal Senato.

Il Comitato dei Nove si è svolto dalle 14.25 alle 14.35.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 24 giugno 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.35.

Decreto-legge 83/2014: Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.

C. 2426 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite VII e X).

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 18 giugno scorso.

Tiziano ARLOTTI (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con condizioni sul provvedimento (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO, con riferimento alla proposta di parere presentata dal relatore, dichiara che il Governo condivide le considerazioni formulate dal relatore in ordine alle proposte di miglioramento del testo dell'articolo 2 del decreto-legge, al fine di tenere conto della necessità di provvedere con urgenza alla salvaguardia dello straordi-

nario patrimonio rappresentato dal sito archeologico di Pompei – e anche per non perdere gli ingenti finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea, pari a 105 milioni di euro – e di garantire l'applicazione più ampia possibile dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento delle imprese. Aggiunge che il Governo condivide altresì le considerazioni del relatore sull'articolo 11 del decreto-legge relativo al piano straordinario di mobilità turistica. Evidenzia, peraltro, che la disposizione di cui all'articolo 11, comma 1, prevede che il piano in questione sia varato entro 180 giorni, entro i quali saranno noti i contenuti richiesti.

Conclude, quindi, ribadendo un giudizio sostanzialmente favorevole sulla proposta di parere presentata dal relatore, ferma restando la preoccupazione del Governo circa il fatto che le condizioni riferite all'articolo 2 possano finire per indebolire se non addirittura svuotare di ruolo e di contenuti la figura del Direttore generale del Grande Progetto Pompei.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) chiede al relatore di apportare una lieve modifica al testo della condizione n. 6) della proposta di parere, aggiungendo ai menzionati percorsi cicloturistici anche i percorsi pedonali.

Giovanna SANNA (PD), pur comprendendo le ragioni che hanno portato il relatore ad attribuire, nella condizione n. 6) della proposta di parere, valore prioritario ai percorsi cicloturistici sovraregionali, chiede che la stessa condizione venga modificata, prevedendosi un'espressa eccezione per le isole.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) esprime un sincero apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore e per la proposta di parere dallo stesso formulata, anche se essa continua ad apparire in alcuni punti insufficiente perché lascia pressoché inalterato il complesso delle norme derogatorie in materia di appalti contenute nell'articolo 2 e perché nulla dice in ordine al

testo dell'articolo 12 che rischia di determinare un abbassamento del livello di tutela del paesaggio su tutto il territorio nazionale. Giudica, invece, molto negativamente le dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo giacché il problema che è all'ordine del giorno della politica e all'attenzione dei cittadini non è quello degli eccessivi limiti ai poteri dell'ennesimo commissario straordinario nominato dal Governo, ma quello di un maggiore rispetto della legalità e della trasparenza da parte della pubblica amministrazione nell'affidamento e nella gestione degli appalti pubblici.

Filiberto ZARATTI (SEL) esprime un giudizio molto positivo sul lavoro svolto dal relatore e sulla proposta di parere dallo stesso formulata che, ove approvata dalla Commissione e fatta propria dalle Commissioni di merito, determinerebbe un netto miglioramento del testo del decreto-legge in esame, soprattutto per quel che riguarda le norme in materia di appalti pubblici finalizzate alla realizzazione del Progetto Pompei. Al tempo stesso, esprime preoccupazione e contrarietà per le dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo che continuano a muoversi in una logica emergenziale e a riproporre ancora una volta, nonostante gli evidenti fallimenti del passato e la gravità dei fenomeni corruttivi posti in luce di recente dalla magistratura, l'ennesima figura di commissario straordinario per la realizzazione di opere pubbliche (in questo caso per la realizzazione del Progetto Pompei). Conclude, quindi, invitando il rappresentante del Governo a rivedere la posizione espressa e a muoversi con decisione e senza ambiguità verso una piena riaffermazione dei principi di legalità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione delle imprese nel settore degli appalti pubblici.

Tiziano ARLOTTI (PD) rassicura il Governo che le condizioni contenute nella proposta di parere con riferimento all'articolo 2 del decreto-legge si muovono, tutte, nel solco della normativa contenuta

nel decreto legislativo n. 163 del 2006 (Codice degli appalti pubblici) e che, come opportunamente ricordato dallo stesso rappresentante del Governo, sono esclusivamente dirette a individuare un punto più avanzato di equilibrio e di contemporaneo delle opposte, ma entrambe meritevoli, esigenze di provvedere con urgenza alla realizzazione del Grande Progetto Pompei e di garantire l'applicazione più ampia possibile dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento delle imprese nel settore degli appalti pubblici.

Claudia MANNINO (M5S) richiama l'attenzione della maggioranza e del Governo sull'importanza delle dichiarazioni critiche rese soltanto pochi giorni fa, davanti alla Commissione, dal presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione in tema di deroghe al Codice degli appalti e di gestione commissariale delle opere pubbliche.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO ribadisce che il parere del Governo è complessivamente favorevole sulla proposta di parere formulata dal relatore, ferma restando la preoccupazione già espressa in ordine alla necessità di non indebolire eccessivamente l'azione e i poteri commissariali del Direttore generale del Grande Progetto Pompei.

Ermete REALACCI, *presidente*, dichiara di comprendere le ragioni che sono alla base delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo. Al tempo stesso, ritiene che compito della Commissione sia quello di mettere a disposizione delle Commissioni di merito un punto di vista il più approfondito possibile sulle materie, come quella degli appalti pubblici, che rientrano nella competenza e nell'espe-

rienza diretta della VIII Commissione. Alla luce del dibattito e delle proposte di integrazione e di modifica della proposta di parere emerse dal dibattito, invita il relatore ad esprimersi sull'opportunità di riformulare la condizione n. 6 della proposta di parere nel senso di prevedere che nella redazione del piano straordinario della mobilità turistica sia data priorità alla realizzazione di quei progetti di mobilità dolce – con particolare riferimento alle dorsali cicloturistiche e ai percorsi pedonali – che abbiano una dimensione sovra regionale, ad esclusione delle isole, e un maggiore impatto positivo in termini di incentivi al turismo e di riduzione di emissioni di CO₂.

Tiziano ARLOTTI (PD), in accoglimento della proposta del presidente della Commissione presenta una nuova formulazione della proposta di parere favorevole con condizioni sul provvedimento (*vedi allegato 2*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) invita il relatore a svolgere un supplemento di riflessione in ordine all'opportunità di inserire un'ulteriore condizione nella proposta di parere diretta a salvaguardare, con riferimento all'articolo 12 del provvedimento, gli attuali livelli di tutela del paesaggio che rischiano, invece, alla luce dell'attuale testo di essere subordinati agli interessi e alle esigenze delle attività edilizie.

Ermete REALACCI, *presidente*, stante la possibilità che la Commissione esprima il prescritto parere nella seduta di domani e tenuto conto della richiesta di approfondimento appena formulata dal deputato De Rosa, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

ALLEGATO 1

Decreto-legge 83/2014: Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo (C. 2426 Governo).**PROPOSTA DI PARERE**

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il decreto-legge n. 83/2014, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo C. 2426 Governo;

valutato positivamente il complesso delle norme recate da un provvedimento che, con chiarezza e incisività, inquadra la tutela del patrimonio culturale e il rilancio del turismo in una prospettiva e in un processo più ampio e integrato di sostenibilità e di riqualificazione territoriale, di costruzione di reti e percorsi che legano, in chiave moderna, la tutela e la valorizzazione, anche in chiave turistica, dei beni culturali;

giudicati molto favorevolmente gli articoli 7 e 12 che prevedono, rispettivamente, la destinazione del 3 per cento delle risorse aggiuntive annue per le infrastrutture ad investimenti in favore dei beni culturali e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di autorizzazione paesaggistica;

valutata l'esigenza di apportare alcune modifiche migliorative al testo degli articoli 10 e 11, che pure si valuta positivamente e che prevedono, il primo, misure a sostegno degli interventi di ristrutturazione edilizia delle strutture alberghiere e, il secondo, la concessione in uso gratuito di immobili pubblici inutilizzati (case cantoniere, caselli e stazioni ferroviarie o marittime, ecc.) ad imprese, cooperative e associazioni costituite prevalen-

temente da giovani, in vista della realizzazione di piano straordinario della mobilità turistica attraverso la costruzione di itinerari pedonali, e moto-ciclo turistici;

ritenuto necessario, apportare significative modifiche al testo dell'articolo 2, recante misure per accelerare l'esecuzione dei lavori del Grande Progetto Pompei, al fine di tenere insieme, in modo più efficace rispetto al testo originario del provvedimento, da un lato, la necessità indiscutibile di provvedere con urgenza alla salvaguardia dello straordinario patrimonio rappresentato dal sito archeologico di Pompei – e anche per non perdere gli ingenti finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea, pari a 105 milioni di euro – e, dall'altro, l'applicazione la più ampia possibile dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento delle imprese nell'affidamento dei contratti pubblici, soprattutto in un momento così delicato come quello che il Paese sta attraversando per quanto riguarda la lotta ai fenomeni corruttivi e l'affermazione dei principi di legalità e buon andamento della pubblica amministrazione nel settore degli appalti pubblici,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) sia specificato all'articolo 2 che il Direttore generale di progetto, nell'esercizio dei poteri attribuitigli in materia di

affidamento dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture, debba in ogni caso osservare le seguenti disposizioni:

a) pubblicazione di un avviso di preinformazione dei lavori, dei servizi e delle forniture che la stazione appaltante intende affidare;

b) formazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del citato avviso, sulla base delle richieste pervenute dalle aziende interessate all'assegnazione dei contratti che abbiano i requisiti di qualificazione necessari, di un elenco formato sulla base del criterio della data di ricezione delle domande presentate dalle aziende aventi titolo;

c) formulazione, da parte della stazione appaltante, degli inviti a presentare offerte di assegnazione dei contratti alle aziende rientranti nel citato elenco, sulla base dell'ordine di iscrizione di ciascuna azienda nel citato elenco;

d) utilizzazione in sede di aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture affidati dalla stazione appaltante, in luogo del criterio del massimo ribasso, in via facoltativa, del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o del criterio della media aritmetica dei ribassi percentuali delle offerte ammesse;

e) esclusione dal citato elenco dell'azienda che non abbia risposto all'invito rivolto a presentare offerte di assegnazione dei contratti;

f) possibilità di rivolgere a ciascuna azienda inviti successivi al primo, solo dopo che siano state invitate tutte le altre aziende facenti parte del citato elenco (c.d. *inviti a scorrimento*);

2) sia soppressa la lettera *b)* del comma 1 dell'articolo 2 che prevede l'aumento a 3,5 milioni di euro della soglia massima per il ricorso alla procedura negoziata di cui all'articolo 204 del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 163 del 2006);

3) sia soppressa la lettera *f)* del comma 1 dell'articolo 2 che prevede l'aumento fino al 30 per cento delle varianti in corso d'opera;

4) sia soppressa la lettera *g)* del comma 1 dell'articolo 2 che prevede la possibilità per il responsabile unico del procedimento di svolgere anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori;

5) sia esteso il credito d'imposta di cui all'articolo 10 anche agli interventi di riqualificazione energetica o di messa in sicurezza antisismica;

6) sia previsto all'articolo 11 che nella redazione del piano straordinario della mobilità turistica di cui al comma 1, così come nell'applicazione delle misure di cui ai successivi commi 2 e 3, sia data priorità alla realizzazione di quei progetti di mobilità dolce – con particolare riferimento alle dorsali cicloturistiche – che abbiano una dimensione sovraregionale e un maggiore impatto positivo in termini di riduzione di emissioni di CO₂.

ALLEGATO 2

Decreto-legge 83/2014: Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo (C. 2426 Governo).**NUOVA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DI PARERE**

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il decreto-legge n. 83/2014, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo C. 2426 Governo;

valutato positivamente il complesso delle norme recate da un provvedimento che, con chiarezza e incisività, inquadra la tutela del patrimonio culturale e il rilancio del turismo in una prospettiva e in un processo più ampio e integrato di sostenibilità e di riqualificazione territoriale, di costruzione di reti e percorsi che legano, in chiave moderna, la tutela e la valorizzazione, anche in chiave turistica, dei beni culturali;

giudicati molto favorevolmente gli articoli 7 e 12 che prevedono, rispettivamente, la destinazione del 3 per cento delle risorse aggiuntive annue per le infrastrutture ad investimenti in favore dei beni culturali e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di autorizzazione paesaggistica;

valutata l'esigenza di apportare alcune modifiche migliorative al testo degli articoli 10 e 11, che pure si valuta positivamente e che prevedono, il primo, misure a sostegno degli interventi di ristrutturazione edilizia delle strutture alberghiere e, il secondo, la concessione in uso gratuito di immobili pubblici inutilizzati (case cantoniere, caselli e stazioni ferroviarie o marittime, ecc.) ad imprese, cooperative e associazioni costituite prevalen-

temente da giovani, in vista della realizzazione di piano straordinario della mobilità turistica attraverso la costruzione di itinerari pedonali, e moto-ciclo turistici;

ritenuto necessario, apportare significative modifiche al testo dell'articolo 2, recante misure per accelerare l'esecuzione dei lavori del Grande Progetto Pompei, al fine di tenere insieme, in modo più efficace rispetto al testo originario del provvedimento, da un lato, la necessità indiscutibile di provvedere con urgenza alla salvaguardia dello straordinario patrimonio rappresentato dal sito archeologico di Pompei – e anche per non perdere gli ingenti finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea, pari a 105 milioni di euro – e, dall'altro, l'applicazione la più ampia possibile dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento delle imprese nell'affidamento dei contratti pubblici, soprattutto in un momento così delicato come quello che il Paese sta attraversando per quanto riguarda la lotta ai fenomeni corruttivi e l'affermazione dei principi di legalità e buon andamento della pubblica amministrazione nel settore degli appalti pubblici,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) sia specificato all'articolo 2 che il Direttore generale di progetto, nell'esercizio dei poteri attribuitigli in materia di

affidamento dei di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, debba in ogni caso osservare le seguenti disposizioni:

a) pubblicazione di un avviso di preinformazione dei lavori, dei servizi e delle forniture che la stazione appaltante intende affidare;

b) formazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del citato avviso, sulla base delle richieste pervenute dalle aziende interessate all'assegnazione dei contratti che abbiano i requisiti di qualificazione necessari, di un elenco formato sulla base del criterio della data di ricezione delle domande presentate dalle aziende aventi titolo;

c) formulazione, da parte della stazione appaltante, degli inviti a presentare offerte di assegnazione dei contratti alle aziende rientranti nel citato elenco, sulla base dell'ordine di iscrizione di ciascuna azienda nel citato elenco;

d) utilizzazione in sede di aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture affidati dalla stazione appaltante, in luogo del criterio del massimo ribasso, in via facoltativa, del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o del criterio della media aritmetica dei ribassi percentuali delle offerte ammesse;

e) esclusione dal citato elenco dell'azienda che non abbia risposto all'invito rivoltole a presentare offerte di assegnazione dei contratti;

f) possibilità di rivolgere a ciascuna azienda inviti successivi al primo, solo

dopo che siano state invitate tutte le altre aziende facenti parte del citato elenco (c.d. *inviti a scorrimento*);

2) sia soppressa la lettera *b)* del comma 1 dell'articolo 2 che prevede l'aumento a 3,5 milioni di euro della soglia massima per il ricorso alla procedura negoziata di cui all'articolo 204 del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 163 del 2006);

3) sia soppressa la lettera *f)* del comma 1 dell'articolo 2 che prevede l'aumento fino al 30 per cento delle varianti in corso d'opera;

4) sia soppressa la lettera *g)* del comma 1 dell'articolo 2 che prevede la possibilità per il responsabile unico del procedimento di svolgere anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori;

5) sia esteso il credito d'imposta di cui all'articolo 10 anche agli interventi di riqualificazione energetica o di messa in sicurezza antisismica;

6) sia previsto all'articolo 11 che nella redazione del piano straordinario della mobilità turistica di cui al comma 1, così come nell'applicazione delle misure di cui ai successivi commi 2 e 3, sia data priorità alla realizzazione di quei progetti di mobilità dolce – con particolare riferimento alle dorsali cicloturistiche e ai percorsi pedonali – che abbiano una dimensione sovraregionale, ad esclusione delle isole, e un maggiore impatto positivo in termini di incentivi al turismo e di riduzione di emissioni di CO₂.